

Domenica 30 aprile 2023

<https://www.ilrestodelcarlino.it/macerata/cronaca/via-intitolata-a-ramelli-scelta-che-va-verso-la-pacificazione-nazionale-18aaa5f4>

"Via intitolata a Ramelli, scelta che va verso la pacificazione nazionale"

Militante 17enne morto nel 1975 per un'aggressione, La Russa invia una lettera a Ciarapica: "Creare una memoria condivisa"



"Via intitolata a Ramelli, scelta che va verso la pacificazione nazionale"

"L'intitolazione di una via di Civitanova alla memoria di Sergio Ramelli è una scelta che va nella giusta e doverosa direzione della pacificazione nazionale e della memoria condivisa". Sono alcune delle parole contenute nella lettera che il presidente del Senato Ignazio La Russa ha inviato al sindaco, per congratularsi dell'intitolazione di una via a Sergio Ramelli, il militante 17enne morto il 29 aprile del 1975, a Milano, in seguito dell'aggressione avvenuta il 13 marzo dello stesso anno da parte di alcuni esponenti di Avanguardia operaia. Lo scoprimento della targa è avvenuto ieri mattina, dopo le due precedenti cerimonie, del primo aprile con l'inaugurazione di piazzale 'Toro seduto', e di martedì, ai giardini 'Anna Frank': tre intitolazioni che rientrano in un più ampio 'pacchetto' votato dalla Commissione toponomastica e accompagnato da non pochi strascichi polemici. Non a caso, hanno preso parte alla cerimonia di ieri numerosi esponenti della maggioranza, mentre per la minoranza c'erano solo Silvia Squadroni e Lavinia Bianchi. Presenti anche il Sottosegretario al Ministero dell'Economia Lucia Albano, la senatrice Elena Leonardi e il consigliere regionale Pierpaolo Borroni. "Questa scelta fa parte di un

percorso condiviso che la Commissione toponomastica ha intrapreso scegliendo di dedicare spazi della città in onore delle persone che sono state vittime di violenza, di sterminio. Creare una memoria condivisa credo sia il modo migliore affinché certi fatti non accadano più e si arrivi a una pacificazione nazionale di cui si sente davvero l'esigenza", ha detto Ciarapica, leggendo poi il foglio scritto da La Russa. "Sono lieta – ha detto Albano – che il luogo scelto sia accanto a istituti d'istruzione. La storia di Sergio nasce proprio tra i banchi di scuola". "Il ricordo non può non andare a venti anni quando intitolammo una via a Giorgio Almirante e, per non riconoscimento reciproco, questa fu rinominata", ha dichiarato Pierpaolo Borroni con riferimento a ciò che accadde nel 2012, quando la Giunta di centrosinistra guidata da Tommaso Claudio Corvatta cambiò in 'Nelson Mandela' il nome della strada confinante.

Francesco Rossetti

